

SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 11 aprile, Milano: Regione stanZIA un milione di euro per argini
- 1.2 Demanio idrico, procedure gratis grazie al web
- 1.3 30 aprile, Milano: Maltempo, 1,65 milioni per lavori in provincia di Lodi

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Est Ticino Villoresi: presentato a Castano Primo il Museo Emeroteca del Villoresi
- 2.2 CdB Territori del Mincio: dopo i numeri record della piovosità in inverno parte la stagione irrigua
- 2.3 CdB Terre dei Gonzaga in destra Po: al via irrigazione

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 23 milioni di euro di finanziamenti UE per promuovere i prodotti agricoli nell'Unione europea e nei paesi terzi
- 3.2 Spese PAC, gli Stati Membri restituiscono 318 milioni di euro

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 17-25 maggio, varie località: "La terra chiede aria, l'acqua cerca spazio" - Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

5. Info legislazione: aprile 2014

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Regione stanZIA un milione di euro per argini

"Un milione di euro per nove Consorzi di bonifica lombardi, che impegneranno questi fondi per lavori di pronto intervento e manutenzione di sponde, argini e impianti di regolazione delle acque. Un ulteriore sforzo della Regione per garantire la sicurezza idrogeologica del territorio e l'approvvigionamento di acqua ai nostri agricoltori". Lo ha detto l'Assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, *Viviana Beccalossi*, annunciando il provvedimento con il quale la Giunta ha stanziato oltre 734.000 € per finanziare 17 interventi nelle province di Milano, Mantova, Monza Brianza, Cremona, Pavia e Brescia, oltre a 240.000 per la gestione del reticolo idrico principale nella provincia di Mantova.

"La civiltà idraulica - ha continuato l'assessore - in Lombardia ha mille anni di storia e oggi conta su 24 impianti di bonifica, 58 grandi impianti irrigui, 4 grandi impianti misti, per quasi 20.000 chilometri di canali in gestione a 12 Consorzi. Un sistema efficiente per portare l'acqua nei campi dove non c'è e viceversa

allontanarla dai centri abitati quando ne minaccia la sicurezza".

Tra gli interventi previsti, una serie di opere sul corso del Naviglio Grande e del Naviglio Pavese e sul Villoresi a Monza.

In provincia di Mantova si interverrà sull'impianto di sollevamento del fiume Oglio a Canneto, sui danni causati dal cedimento di un tratto arginale a Quingentole e per il ripristino della normale funzionalità idraulica a Volta Mantovana.

Nel Cremonese, sono previsti tagli di piante pericolanti sull'argine del Colatore Serio Morto a Pizzighettone. In provincia di Brescia viene finanziata la messa in sicurezza di vari tratti di canali a Pontoglio, Chiari, Torbole Casaglia, Lograto, Azzano Mella e Mairano.

Il riparto dei fondi ai Consorzi di bonifica è il seguente: Terre dei Gonzaga in destra Po 97.338 €; Garda Chiese 319.173 €; Est Ticino Villoresi 119.807 €; Irrigazione Est Sesia 53.100 €; Dugali, Naviglio Adda Serio 9.000 €; Bonifica Burana 133.536 €; Oglio Mella 99.000 €; Chiese 25.200 €; Territori del Mincio 118.620 €.



1.2 Demanio idrico, procedure gratis grazie al web

“Abbiamo completamente informatizzato le procedure per la concessione di occupazione del demanio idrico, che oggi possono essere presentate via web, con un grande risparmio di tempo e denaro. Si tratta di un'opera di semplificazione importante per una procedura non molto conosciuta, ma fondamentale per regolare i canoni di polizia idraulica previsti dalla legge ogni volta che viene realizzata un'opera che attraversa un corso d'acqua”. Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, **Viviana Beccalossi**, che a Brescia ha presentato la novità a rappresentanti degli ordini professionali e amministratori locali.

Fino ad oggi queste pratiche potevano essere presentate solo su carta, costringendo le imprese o i privati a mettersi in contatto con gli uffici delle sedi regionali solo durante i normali giorni di apertura. Con la procedura online, al contrario, è possibile presentare le richieste in qualsiasi momento del giorno, sette giorni su sette. Inoltre, la Regione ha deciso di azzerare il contributo istruttorio per le domande presentate per via

telematica, oggi pari a oltre cinquanta euro per le sole domande ancora presentate per via cartacea.

“Ad oggi - ha proseguito l'assessore - le concessioni permettono un introito di 4 milioni di euro all'anno, a fronte di un fabbisogno regionale annuo per le opere di difesa del suolo ben più ampio. Se i canoni di polizia idraulica venissero pagati da tutti coloro, enti pubblici e soggetti privati, che lo devono fare, saremmo certamente in condizione di fare molto di più per la difesa del nostro territorio da frane ed alluvioni; l'attivazione di questa procedura informatizzata, è un passo indispensabile per riuscire a sanare definitivamente il troppo diffuso abusivismo”.

Un miglioramento concreto, che troverà consenso sia da parte dei professionisti che si trovano ad assistere anche in queste pratiche i propri interlocutori sia alle amministrazioni comunali, che hanno interesse nel poter contare su una procedura rapida ed efficiente, che può aver ricadute dirette sulla manutenzione e la funzionalità del reticolo idrico presente sul proprio territorio.

Per la [procedura informatizzata](#) per la richiesta delle concessioni di polizia idraulica.

1.3 30 aprile: Maltempo, 1,65 milioni per lavori in provincia di Lodi

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, **Gianni Fava**, ha deliberato una proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge “intense e persistenti”, registrate tra dicembre 2013 e marzo 2014 sul territorio della Provincia di Lodi, indirizzata al ministero delle Politiche agricole. La delibera è finalizzata a richiedere l'accesso dei benefici di legge previsti dal decreto legislativo 102 del 29 marzo 2004 per permettere il ripristino delle strutture danneggiate, che fanno parte del reticolo idrico di bonifica gestito dal CdB Muzza Bassa Lodigiana.

“Per effetto del maltempo e di piogge ben oltre le medie del periodo e particolarmente intense - ha ricordato l'assessore - sono stati danneggiati tratti dei canali nei comprensori comunali di Montanaso Lombardo, Senna Lodigiana, Somaglia, Caselle Landi, San Rocco al Porto, per un importo complessivo del danno stimato in 1.650.000 euro”.

In particolare, la grande massa d'acqua convogliata nei canali ha generato smottamenti alle scarpate, cedimento delle sponde e scivolamento di queste masse di terra verso il fondo dei canali.

Una situazione che ha creato il restringimento dell'alveo e quindi un ostacolo al deflusso dell'acqua, innescando un processo di erosione a danno della sponda opposta alle frane.

I lavori di recupero riguardano nello specifico il ripristino dell'alveo e delle strutture spondali del Canale Belgiardino (comune di Montanaso Lombardo), delle strutture spondali e delle strade alzaie limitrofe di pertinenza del Canale Ancona (comuni di Senna Lodigiana e Somaglia), delle strutture spondali del Canale Monticchie (Comune di Somaglia), delle strutture spondali del Canale collettore Seriole (Comune di Caselle Landi), delle strutture spondali del Canale Serpa (Comune di Somaglia) e delle strutture spondali del Canale Dossarelli (Comune di San Rocco al Porto).

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Est Ticino Villoresi: presentato a Castano Primo il Museo Emeroteca del Villoresi

Al via l'intervento di riordino e catalogazione delle carte storiche del CdB Est Ticino Villoresi, previsto dal progetto POR V4. Castano Primo avrà, dunque, a breve un Museo Emeroteca delle Acque, destinato a conservare la memoria dell'Ente – raccontata attraverso documenti e oggetti storici – e a diffondere conoscenze qualificate.

In particolare, il polo didattico-culturale sarà ospitato, presso la sede del Museo Civico cittadino di Castano Primo, nei locali, messi a disposizione dalla

Amministrazione Comunale, uno dei quali custodirà l'archivio storico, in appositi e specifici armadi per la conservazione dei documenti e nel pieno rispetto della normativa in materia di beni culturali.

I visitatori potranno usufruire anche di una postazione dotata di PC su cui sarà caricata in formato digitale una selezione dei documenti di maggiore interesse.

Il progetto del valore di 435 mila € è finanziato – nell'ambito dell'accordo di programma PIA Navigli, sottoscritto con Regione Lombardia e altri partners – per il 50% da ETVilloresi, mentre la restante parte è a carico del fondo comunitario POR FESR asse 4.

Entro marzo 2015, in tempo utile per EXPO, sarà concluso sia l'allestimento museale, sia la creazione dell'archivio storico.

“Come già realizzato a Chignolo Po, nel Basso Pavese, con il Museo della Bonifica – ha ricordato il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli - e a Panperduto con il futuro Museo delle Acque Italo-Svizzere, il Consorzio



intende raccontare, nelle differenti aree del suo vasto comprensorio, una gestione della rete idrica dalla storia millenaria, attuando una convinta valorizzazione del proprio

patrimonio”.

2.2 CdB Territori del Mincio: dopo i numeri record della piovosità in inverno parte la stagione irrigua

Preoccupazione per quanto accaduto durante l'inverno e, intanto, irrigazione al via. Nel solo periodo compreso tra ottobre e marzo si sono registrati ben 77 giorni di pioggia, praticamente due mesi e mezzo ininterrotti su un totale di sei mesi. Sono caduti mediamente 450 mm d'acqua sul comprensorio del CdB Territori del Mincio (quasi mezzo metro d'acqua ovunque), per un volume complessivo di 342 milioni di metri cubi d'acqua (quasi un metro del Lago di Garda). Situazione gestita dal Consorzio attraverso i propri canali, a gravità sono transitati 216 milioni di metri cubi d'acqua, ma altri 126 milioni di metri cubi d'acqua sono stati allontanati meccanicamente attraverso le idrovore consortili.

Il Consorzio con la presenza, consolidata, che ha messo in campo 1000 giornate lavorative uomo solo per

l'attività di scolo, dalla sua rete e, soprattutto, dalle competenze tecniche che, oltre che ad essere tramandate, si accrescono di giorno in giorno con le nuove tecnologie, è riuscito a superare queste difficoltà per il territorio. Ed ora si pensa alla stagione irrigua ... in una rete di canali che, messa in fila, potrebbe rendere navigabile un tratto compreso tra le due città d'acqua d'eccellenza come Mantova e Amsterdam. “La nostra rete d'acque e canali mantovana è lunga 1300 chilometri, serve per sostenere il meglio del made in Italy famoso nel mondo – ha spiegato Elide Stancari presidente del Consorzio - : i foraggi per il Grana Padano e gli allevamenti da carne, il mais da granella e da insilato, il riso, le colture specializzate quali meloni, pesche, kiwi, mele e colture orticole da consumo fresco. Una rete che riempiamo attingendo da Garda, Mincio (per 47.000 ettari irrigui), e Oglio (per 3.000 ettari irrigui)”.

2.3 CdB Terre dei Gonzaga in destra Po: al via irrigazione

Irrigazione al via per 45 mila ettari irrigui del comprensorio del CdB Terre dei Gonzaga in Destra Po. Con qualche disagio, però, dato che non è attualmente possibile riempire completamente la rete di canali, 900 km, con le pompe rese inefficienti dall'insabbiamento del Po.

Se la maggior parte del comprensorio è servita da canali che in questi giorni si stanno riempiendo a gravità grazie alle alte quote del Po, nella parte più alta è necessario fare giungere acqua pompata meccanicamente da Boretto – impianto gestito dal CdB dell'Emilia Centrale -, sempre da Po, più a monte.

Purtroppo le prese d'acqua immerse delle pompe sono insabbiate a causa delle piene primaverili e proprio in queste ore sono iniziate le operazioni di dissabbiamento delle medesime con una potente draga su chiatta. Al momento, pertanto, non è possibile servire circa 6.000 ettari.

Mediamente una stagione irrigua nel comprensorio del CdB Terre dei Gonzaga in Destra Po apporta tra i 40 e i 50 milioni di metri cubi d'acqua in un territorio che, altrimenti, sarebbe arido d'estate: al valore agronomico dell'irrigazione si somma quello ambientale. Infatti, l'attività irrigua di fatto garantisce l'innalzamento delle falde a beneficio dell'ambiente e del medesimo insediamento umano.

3. Notizie dall'Europa

3.1 23 milioni di euro di finanziamenti UE per promuovere i prodotti agricoli nell'Unione europea e nei paesi terzi

Per promuovere i prodotti agricoli nell'Unione europea e nei paesi terzi, la Commissione europea ha approvato 20 programmi, per lo più di durata triennale, con una dotazione finanziaria complessiva di 46,5 milioni di euro, di cui 23,3 milioni a carico dell'UE. I programmi selezionati coprono varie categorie di prodotti, come i prodotti di qualità (DOP, IGP e STG), i biologici, gli ortofrutticoli, il vino, il latte e i lattiero-caseari, i fiori, gli ortofrutticoli trasformati, cereali e riso trasformati, l'etichettatura delle uova, nonché le combinazioni di diverse categorie di prodotti. Le regioni e i paesi terzi interessati sono: America del Nord, Russia, Cina, Medio Oriente, Asia sudorientale, India, America

latina, Norvegia, Azerbaigian, Bielorussia e Turchia. I 20 programmi selezionati – 12 riguardanti il mercato interno e 8 i paesi terzi – sono stati scelti fra 33 progetti presentati entro il 30 novembre 2013 nel quadro del regime di informazione e di promozione, come prima serie di programmi presentati per il 2014. Conformemente alle norme in vigore (regolamento n. 3/2008 del Consiglio), l'UE può cofinanziare azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul proprio mercato interno e nei paesi terzi, con una dotazione finanziaria di circa 60 milioni di euro l'anno. Con il recente accordo politico sulle nuove norme in materia di promozione dei prodotti, l'ammontare della dotazione finanziaria salirà a 200 milioni di euro entro il 2020, anche se il nuovo sistema sarà in vigore soltanto a partire dal 2016.

<p>Le azioni finanziate possono consistere in pubbliche relazioni o campagne pubblicitarie e promozionali sui pregi dei prodotti dell'Unione, soprattutto in termini di qualità, igiene e sicurezza alimentare, nutrizione, etichettatura, benessere degli animali o metodi di produzione rispettosi dell'ambiente. L'UE finanzia fino al 50% dei costi, percentuale che può arrivare fino al</p>	<p>60% per i programmi che promuovono il consumo di frutta e verdura tra i bambini o per le azioni di informazione sul consumo responsabile di alcolici e sui pericoli derivanti dall'abuso di alcol. Il resto è a carico delle organizzazioni professionali o intersettoriali che propongono le iniziative e, in alcuni casi, anche degli Stati membri interessati.</p>
<p>3.2 Spese PAC, gli Stati Membri restituiscono 318 milioni di euro Nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti, la Commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi PAC indebitamente spesi a ben 11 Stati Membri. In realtà, dato che una parte di questi fondi è già stata recuperata, l'impatto finanziario della decisione risulta essere inferiore, ovvero di 315 milioni di euro. Gli Stati caduti in fallo sono Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Portogallo, Romania, Slovenia, Finlandia e Regno Unito. Le principali rettifiche per Paese sono: 238,90 milioni di € a carico della Francia per carenze nell'assegnazione di diritti all'aiuto; 12,94</p>	<p>milioni di € per il Portogallo per carenze in materia di condizionalità; 10,03 milioni di € a carico della Francia per carenze nel regime per i giovani agricoltori e nel controllo dei prestiti agevolati. Relativamente all'Italia, le rettifiche ammontano a 6,91 milioni di € per carenze nei controlli in loco, applicazione erronea delle sanzioni ed errata assegnazione di diritti all'aiuto, nonché a 3,45 per lacune nei criteri di riconoscimento. Inoltre, in seguito alla sentenza della Corte di Giustizia europea relativa a un ricorso presentato dal nostro Paese contro una precedente decisione della Commissione, all'Italia saranno rimborsati 2,11 milioni di €.</p>

4. Prossimi appuntamenti

<p>4.1. "La terra chiede aria, l'acqua cerca spazio" - Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione Avrà luogo dal 17 al 25 maggio la tradizionale "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" promossa da ANBI in collaborazione con le Unioni Regionali e le regioni.</p>	<p>La settimana prevede una serie di manifestazioni organizzate dai Consorzi di bonifica e di irrigazione per promuovere e diffondere le molteplici ed essenziali attività rivolte alla difesa del suolo, alla gestione dell'irrigazione ed alla valorizzazione dell'ambiente. L'elenco completo delle manifestazioni è consultabile: www.urbimlombardia.it</p>
--	--

5. Leggi e provvedimenti: aprile 2014

- **Avviso di rettifica D.g.r. n. X/1084 del 12 dicembre 2013** (BURL n° 14 del 04-04-14 Serie ORD) «Approvazione della rete di monitoraggio qualitativo e quantitativo dello stato delle acque superficiali e sotterranee», pubblicata sul BURL n. 51 Serie Ordinaria del 17 dicembre 2013

Viene ripubblicato l'allegato B) "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile" alla d.g.r. richiamata in oggetto, che sostituisce il precedente contenente errori formali.

- **D.d.s. n. 2663 del 27 marzo 2014** (BURL n° 15 del 07-04-14 Serie ORD) *VAS del programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT): individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale nonché dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale e definizione delle modalità di informazione e comunicazione*

Il Decreto, d'intesa con l'autorità competente per la Vas, al fine dell'espletamento della procedura VAS così come previsto dalla d.g.r. 778 dell'11 ottobre 2013 individua:

- a) i soggetti competenti in materia ambientale
- b) gli enti territorialmente interessati e confinanti, anche transfrontalieri;
- c) i soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale

La documentazione relativa alla VAS sul [sito web SIVAS](#) e sul [sito della Direzione Generale Infrastrutture e mobilità](#).

Viene istituita la Conferenza di Valutazione per l'esame Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti, anche transfrontalieri, individuati alle lettere a) e b);

Il Decreto stabilisce che la Conferenza di Valutazione sarà articolata in almeno due sedute, una introduttiva e una finale, dandone notizia con adeguato anticipo [all'indirizzo web](#) oltre che nella [pagina web istituzionale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità](#).

Il Decreto stabilisce anche il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui alla lettera c).

- **D.d.s. n. 2864 del 3 aprile 2014** (BURL n° 15 del 08-04-14 Serie ORD) *Regg. CE 1234/07 e 555/08 Misura ristrutturazione e di riconversione vigneti - Definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2013/2014*

- **D.d.s. n. 2663 del 27 marzo 2014** (BURL n° 15 del 09-04-14 Serie ORD) *VAS del programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT): individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale nonché dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale e definizione delle modalità di informazione e comunicazione*

- **D.g.r. n. X/1589 del 28 marzo 2014** (BURL n° 15 del 11-04-14 Serie ORD) *Approvazione del bando per l'aggregazione delle imprese del territorio e la creazione di club di prodotto per favorire l'attrattività in vista di Expo in collaborazione con la Camera di commercio di Lodi nell'ambito dell'ADP competitività - Asse 2 attrattività e competitività dei territori*

Il bando, riportato all'allegato A, persegue l'obiettivo di sostenere la nascita di un sistema di progettazione innovativa dell'offerta turistica e commerciale lodigiana attraverso l'identificazione delle risorse turistiche che presentano caratteri di unicità, attrattività internazionale e non replicabilità per arrivare a formulare sistemi di offerta innovativa, in grado di generare un posizionamento distintivo sui mercati internazionali.

Tale obiettivo sarà perseguito favorendo l'aggregazione di imprese turistiche, commerciali e di servizi, incluse le attività tradizionali dell'artigianato, attraverso la creazione di "marchi e/o club di prodotto" che possano rispondere alla domanda del mercato turistico attuale e che, in generale, possano:

- rendere più riconoscibile l'offerta integrata del prodotto turistico e commerciale;
- aumentare il potere contrattuale con i clienti e gli intermediari;
- creare economie di scala;
- incrementare la competitività e, pertanto, aumentare le presenze nazionali ed internazionali;
- accrescere la professionalità degli attori coinvolti;
- sviluppare una strategia nelle vendite;
- stimolare e migliorare l'innovazione di prodotto e di processo;
- migliorare il mix d'offerta con attenzione alla valorizzazione ed alla promozione delle culture locali;
- sperimentare progettualità pilota da estendere all'interno del territorio lombardo.

Il bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000 così suddivisa:

€ 200.000,00 Regione Lombardia

€ 100.000,00 Camera di Commercio di Lodi

Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lodi si riservano la possibilità di destinare la parte non assegnata della dotazione finanziaria ad una seconda finestra di presentazione progetti attivabile dal 01.01.2015 con modalità che verranno in seguito definite.

- **D.d.g. n. 3075 del 10 aprile 2014** (BURL n° 16 del 14-04-14 Serie ORD) *Determinazioni in merito alle comunicazioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati prevista dalle d.g.r. n. 2208/2011 - Allegato 1 (zone vulnerabili) e n. 5868/2007 - Allegato 2 (zone non vulnerabili) e modifiche al d.d.g. n. 386/2012 (deroga nitrati) per l'anno 2014*

- **D.d.s. n. 3157 del 11 aprile 2014** (BURL n° 16 del 16-04-14 Serie ORD) *D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 art. 21 - Concessione rilasciata al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (codice fiscale 97057290153 - p. iva 05203430961) con decreto Regione Lombardia n. 11325 del 4 dicembre 2012, regolato da disciplinare n. 17303/RCC del 28 novembre 2012, per utilizzare ad uso idroelettrico le acque scorrenti nel canale Villoresi mediante la costruzione di quattro centrali idroelettriche sfruttanti quattro salti esistenti lungo il predetto canale in comune di Monza (MB), a variante non sostanziale della concessione di grande derivazione d'acqua pubblica dal fiume Ticino di cui al d.d.g. n. 14914 dell'11 ottobre 2005. Approvazione del progetto esecutivo secondo le risultanze della conferenza dei servizi svoltasi secondo le procedure dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 ed autorizzazione unica al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi per la realizzazione in comune di Monza (MB) dei suddetti quattro impianti idroelettrici*

- **D.d.s. n. 3292 del 16 aprile 2014** (BURL n° 17 del 22-04-14 Serie ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole». Approvazione disposizioni attuative per la presentazione delle domande*

Il Decreto approva le disposizioni attuative per la presentazione delle domande, relative alla Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole», di cui all'allegato A.

La Misura si pone l'obiettivo di promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva delle aziende agricole.

Possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti:

A. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "Coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹, anche sotto condizione;

B. società agricola²:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP¹ anche sotto condizione;

C. società cooperativa³:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP¹, anche sotto condizione;

D. impresa associata:

le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere:

- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "Coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni indicati ai successivi paragrafi 26.1 e 26.2.

Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

Il decreto elenca e definisce gli interventi ammissibili, le tipologie di aiuto, le priorità di intervento.

Le domande possono essere presentate ininterrottamente fino al 31 maggio 2014.

- **D.c.r. n. X/361 del 8 aprile 2014** (BURL n° 17 del 24-04-14 Serie ORD) *Nomina del revisore dei conti del Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado e di utilizzazione idrica*

- **D.d.s. n. 3435 del 23 aprile 2014** (BURL n° 18 del 29-04-14 Serie ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando misura 132 - Anno 2014 - «Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare»*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

La Regione e i Consorzi di bonifica per la difesa del suolo e l'irrigazione in Lombardia

Poche regioni in Italia e nessuna in Europa sono state costruite dall'uomo come la Lombardia. Dove una volta si stendeva il mare, i sollevamenti della crosta terrestre e gli immensi depositi dei fiumi hanno formato una grande pianura, oggi fertile e abitata, ma che proprio per la sua conformazione necessita di una cura attenta, di continui interventi e finanziamenti, di esperienze e saperi consolidati e al contempo innovativi.

Perché la Lombardia e la sua pianura continuano a presentare una grande fragilità dei suoli. Bastano pochi dati a dar conto della gravità del problema.

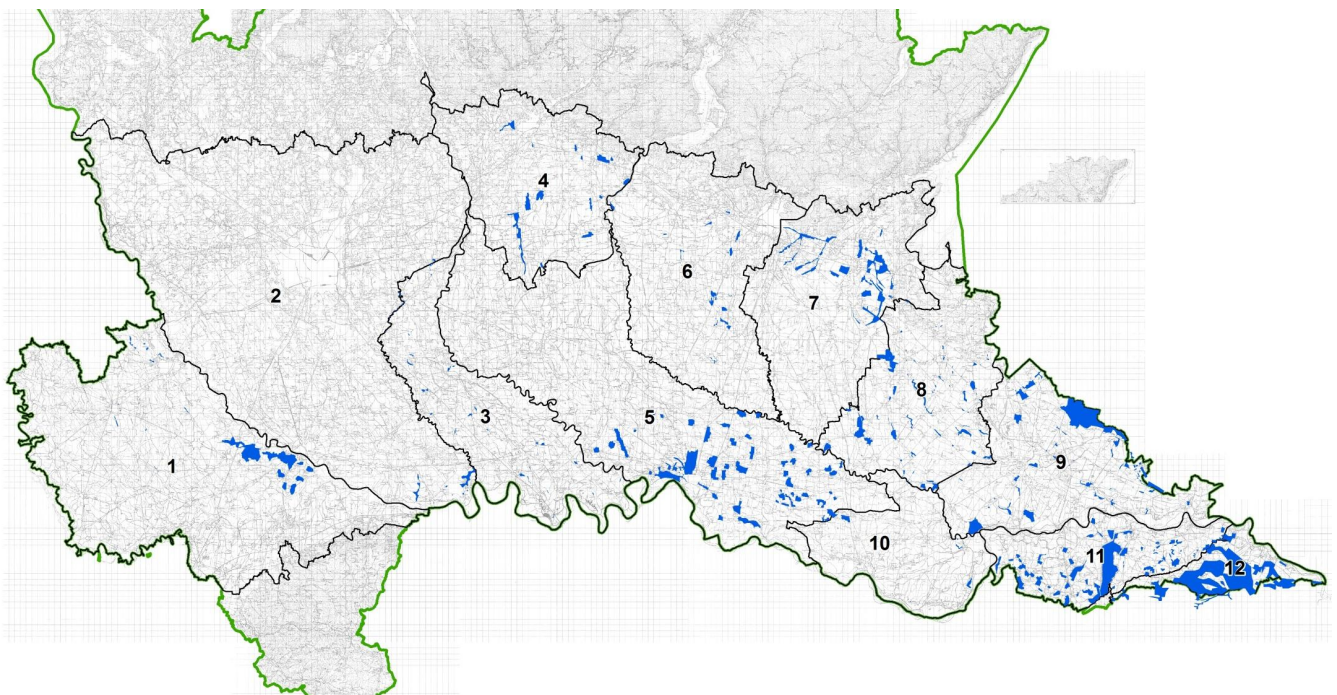
- l'anno scorso oltre 4.000 kmq sono stati colpiti da frane (+ 24% rispetto a quattro anni fa)
- 647 scuole e 72 ospedali sono esposti ad elevato rischio idrogeologico;
- 34.000 kmq di pianura sono a rischio alluvioni
- 30.000 km di strade, 8.000 km di linee elettriche e quasi 2000 km di ferrovie presentano un'elevata vulnerabilità
- il consumo di suolo ha raggiunto livelli di guardia e la superficie agricola, nella regione con l'agricoltura più moderna ed efficiente d'Italia, è diminuita in 20 anni di 120.000 ettari e oggi copre solo il 41% del territorio a fronte del 46% del 1990.

Per far fronte a questa situazione, Regione e Consorzi stanno dando vita ad una forte azione a vari livelli, basata su una continua e positiva collaborazione.

Si citano solo le azioni principali, quali i problemi post-terremoto, le iniziative in campo idroelettrico, le nuove proposte legislative e programmatiche, il problema della contribuenza e dei ricorsi ecc.

In sintesi, i Consorzi hanno provveduto e/o stanno operando per

- la mappatura delle aree a rischio alluvioni (34.000 Km²), in applicazione della Direttiva comunitaria 2007/60/CE, in collaborazione con Regione Lombardia e Autorità di bacino del Po
- l'elaborazione di 85 progetti per la riduzione del rischio idraulico in pianura per 360 milioni di € (sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie, interventi su opere e manufatti di bonifica ecc.)
- la presentazione di numerosi progetti per il miglioramento dell'irrigazione e dei sistemi di gestione e distribuzione dell'acqua irrigua, di cui molti a tecnologie avanzate
- l'avvio del progetto IRRIFRAME grazie alla firma della convenzione con ARPA per rendere più efficace e meno costosa l'irrigazione e per meglio affrontare i problemi della siccità
- la realizzazione di interventi nel settore idroelettrico, in particolare per lo sfruttamento dei piccoli salti d'acqua sui canali, attraverso la costruzione di nuove centraline
- l'attuazione di una serie numerosa di iniziative per la diffusione della conoscenza dei sistemi acqua e suolo, attraverso la pubblicazione di nuovi materiali, convegni, visite guidate, rapporti con gli enti locali, le scuole, le varie associazioni ecc.
- la formazione del personale addetto alla bonifica e all'irrigazione tramite alcuni seminari e incontri mirati
- e naturalmente l'attuazione completa dei progetti previsti nel PSR o finanziati dallo Stato



La Regione dal canto suo sta prestando una forte attenzione alla difesa del suolo, in questo sollecitata anche dai nostri Consorzi che, raccogliendo le indicazioni e lo sforzo che ANBI sta facendo da alcuni anni affinché questo eterno problema venga finalmente affrontato dal Governo e dal Parlamento in modo adeguato, hanno presentato un pacchetto di progetti immediatamente cantierabili, sollecitandone l'approvazione. Anche per questo dunque la regione sta operando in modo efficace, attraverso:

- l'attuazione del programma finanziato dal Ministero dell'Ambiente per 70 milioni di € e per 140 milioni dalla Regione con 163 cantieri interessati
- lo stanziamento da parte della Giunta di ulteriori 10 milioni nell'asestamento di bilancio 2013 e di oltre 20 nel bilancio 2014
- l'applicazione della Direttiva Alluvioni e la mappatura delle aree a criticità e a rischio, che costituisce l'elemento conoscitivo essenziale per l'individuazione degli interventi e per la loro progettazione su aree strategiche (ospedali, autostrade, ferrovie, scuole ecc.), così da spendere bene e velocemente i finanziamenti stanziati

Particolare importanza assume il **Progetto di legge sulla Difesa del suolo**, ormai in dirittura d'arrivo, a cui anche URBIM sta attivamente partecipando. Proprio nel corso di questa elaborazione è andato approfondendosi il rapporto Regione -Consorzi, tanto da pervenire prima ad una legge che ha risolto alcuni problemi specifici, come il fatto che i Consorzi possono stipulare convenzioni con la Regione per la gestione del reticolo idrico principale, il rafforzamento dei Consorzi nei confronti dei ricorsi, peraltro in diminuzione, presentati da alcuni associati, la riaffermazione e l'ampliamento del beneficio di bonifica al presidio idrogeologico, alla difesa idraulica, alla disponibilità irrigua e alla tutela ambientale, tutti parametri che avranno senz'altro effetti positivi sui nuovi piani di bonifica e di classifica.

Il **PdL** affronta e regola come detto il tema della difesa del suolo e prevede tra l'altro l'assegnazione ai Consorzi di bonifica, di cui riconosce la funzione fondamentale in questo campo, di un ruolo più incisivo di difesa idrogeologica delle aree di pianura, con possibilità di interventi e sicura dotazione finanziaria, nonché di lotta all'abusivismo lungo i corsi d'acqua con il rafforzamento delle direttive di polizia idraulica.

Tutto questo è stato facilitato dal **riordino dei Consorzi**, un processo che può essere ormai dato per consolidato, e che ha dimostrato da un lato lo sforzo della Regione per rendere più efficienti e meno dispendiose dal punto di vista delle risorse umane e finanziarie, le azioni e le gestioni dei Consorzi, e dall'altro la volontà, la disponibilità e lo sforzo, che non sono certamente stati leggeri, dei Consorzi stessi per andare nella nuova direzione verso cui lo Stato intende muoversi in questa materia. E proprio durante questo processo di riordino, in cui si sono intensificati i rapporti di collaborazione, la Regione ha riaffermato e fatta propria la natura e il ruolo dei Consorzi di bonifica, come dimostrano concretamente le leggi, i provvedimenti e i finanziamenti sopra citati.

Da ultimo, ma non certo meno importante, si rileva che questo processo di riordino ha assunto una valenza particolare che supera i positivi risultati raggiunti. E cioè che, per il metodo adottato e la positività della collaborazione, oggi possiamo continuare a contare, come e ancor più che nel passato, sull'azione e sulla presenza positiva della Lombardia in questo momento non facile in cui alcuni parlamentari, o perché poco informati o perché di fronte a situazioni locali non sempre positive, propongono l'abolizione dei Consorzi. A questo proposito va riconosciuto come ancora una volta l'azione del presidente Gargano e del direttore Martuccelli sia stata a questo proposito e sia tuttora particolarmente valida e incidente per l'impegno profuso.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
